



REGOLAMENTO PER IL CONTROLLO E LA CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI REGOLAMENTATI

1. DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

CERTIQUALITY S.r.l. è un Istituto di Certificazione che opera secondo i criteri generali definiti dalle Norme delle Serie UNI CEI EN 45000 e UNI CEI EN ISO/IEC 17000 e che, quale Organismo indipendente, provvede a fornire alle Organizzazioni, che ne facciano richiesta, servizi di Valutazione e di Certificazione di conformità dei propri prodotti, processi e servizi rispetto alle prescrizioni delle Norme e dei Documenti di riferimento.

CERTIQUALITY S.r.l. opera inoltre come Organismo di Controllo autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il Controllo e la Certificazione dei prodotti a denominazione DOP, IGP e STG in conformità a quanto previsto nei Regolamenti CE 509/2006 e 510/2006.

CERTIQUALITY S.r.l. non effettua, né direttamente né attraverso rapporti di agenzia con sub-contrattori, alcun servizio di consulenza per supportare le Organizzazioni a mettere a punto le proprie attività finalizzate all'ottenimento della Certificazione.

Lo stato giuridico dell'Istituto è descritto nello Statuto.

Il sostegno finanziario per l'attività dell'Istituto è fornito dai proventi previsti per la Certificazione.

Sull'applicazione del presente Regolamento sorveglia il Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità, nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, nel quale sono rappresentate le parti interessate alla Certificazione.

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Nel presente Regolamento vengono definiti i rapporti fra CERTIQUALITY S.r.l. - nel testo denominato Istituto - e le Organizzazioni che intendono ottenere la Certificazione.

L'Attestazione di Idoneità è il documento che attesta l'idoneità dell'operatore rispetto ai requisiti strutturali definiti nel Disciplinare di produzione e riportati nel Piano di Controllo.

L'Attestazione di Conformità di lotto è il documento con il quale l'Istituto attesta che la produzione è conforme ai requisiti di un determinato Disciplinare di produzione sulla base di quanto previsto in uno specifico Piano di Controllo.

3. DEFINIZIONI

Nota: nei diversi contesti, si applicano le definizioni riportate dai Regolamenti Comunitari, Leggi Nazionali o Norme.

PRODOTTI TIPICI

Con questo termine - cui si attribuisce un significato a valenza trasversale - si indicano:

- i prodotti DOP, IGP, STG;

- i vini DOC, DOCG e IGT;
- i prodotti tradizionali agro-alimentari
- i prodotti meritevoli di riconoscimento comunitario per la cui realizzazione si usano materie prime di particolare pregio.

Di seguito vengono indicate le definizioni dei termini relativi ai prodotti a denominazione (DOP, IGP, STG), per i quali CERTIQUALITY ha ottenuto specifiche Autorizzazioni dal MIPAAF.

DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA (DOP): riconoscimento europeo ai sensi del Reg. 510/06 assegnato ai prodotti agricoli ed alimentari le cui fasi del processo produttivo vengono realizzate in un'area geografica delimitata e il cui processo produttivo risulta conforme ad un disciplinare di produzione. Queste caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente all'ambiente geografico, comprensivo dei fattori naturali ed umani.

INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA (IGP): riconoscimento europeo ai sensi del Reg. 510/06; il termine IGP, che è relativo al nome di una Regione, di un luogo determinato o, in casi eccezionali, di un Paese si utilizza per designare un prodotto agricolo o alimentare che sia originario di tale Regione, luogo o Paese e le cui caratteristiche possano essere attribuite all'origine geografica e la cui produzione e/o trasformazione e/o elaborazione avvengano nell'area geografica determinata.

SPECIALITÀ TRADIZIONALI GARANTITE (STG): riconoscimento europeo, ai sensi del Reg. 509/06, del carattere di specificità di un prodotto agro-alimentare, inteso come elemento od insieme di elementi che, per le loro caratteristiche qualitative e di tradizionalità, distinguono nettamente un prodotto da altri simili. Ci si riferisce, quindi, a prodotti ottenuti secondo un metodo di produzione tipico tradizionale di una particolare zona geografica, al fine di tutelarne la specificità. Sono esclusi da questa disciplina i prodotti il cui carattere peculiare sia legato alla provenienza o origine geografica; questo aspetto distingue le STG dalle DOP e dalle IGP. Per le ragioni sopra esposte, un prodotto con marchio STG può essere prodotto ovunque, a patto che sia rispettato il relativo disciplinare di produzione.

OPERATORE/ORGANIZZAZIONE: la persona fisica o giuridica che produce, prepara, commercializza i prodotti ai sensi dei Reg.(CE) 510/06 e Reg.(CE) 509/06 e successive modifiche e integrazioni. Gli operatori sono distinti in: Aziende di produzione agricola, Aziende di preparazione (trasformatori, confezionatori), Aziende di commercializzazione (Aziende di produzione, Aziende di preparazione, intermediari).

RICHIEDENTE: operatore che richiede a CERTIQUALITY l'accesso al Sistema di Controllo o che richiede la Certificazione di conformità per uno specifico prodotto agroalimentare.

MIPAAF: Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

DISCIPLINARE: documento con contenuti definiti dall'art. 4 del Reg.(CE) 510/06, depositato presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed in copia presso CERTIQUALITY.

CONSORZIO DI TUTELA: Consorzio per la tutela di un determinato prodotto a denominazione (DOP, IGP, STG).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ: atto mediante il quale CERTIQUALITY dichiara che, con ragionevole attendibilità, un prodotto agroalimentare, un processo o una Organizzazione sono conformi ai requisiti applicabili e previsti da un Disciplinare di riferimento e dal Piano di Controllo ad esso collegato, approvati dall'Autorità competente.

In particolare viene rilasciata una Attestazione di idoneità al momento dell'inserimento dell'Organizzazione nel circuito del Prodotto regolamentato; l'Attestazione di conformità di lotto identifica invece le generalità del richiedente e l'identificazione univoca del lotto di produzione e della relativa quantità.

PARTITA: quantità di prodotto ottenuto in un determinato periodo di tempo ed opportunamente identificato con modalità stabilite.

LOTTO: quantità di prodotto derivante da una partita ed avente caratteristiche omogenee, riferito ad un determinato periodo di produzione. Il lotto può essere costituito da una partita o da una frazione di essa.

PIANO DI CONTROLLO: è un documento tecnico che viene elaborato da CERTIQUALITY e successivamente verificato e approvato dal MIPAAF. La struttura del Piano di Controllo può essere oggetto di modifica a seguito della Valutazione da parte dell'Autorità competente del Ministero.

PROGRAMMA DI CONTROLLO ANNUALE: è un documento redatto annualmente da CERTIQUALITY per la definizione dell'entità del controllo da effettuarsi a carico degli operatori inseriti nel circuito, al fine della verifica di conformità dell'attività degli stessi e dei rispettivi prodotti.

TECNICI CONTROLLORI/ISPETTORI: effettuano le ispezioni presso le sedi delle Aziende di produzione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti regolamentati.

REQUISITI DI CONFORMITÀ: sono i requisiti indicati nel Disciplinare di produzione che sono il riferimento per la stesura del Piano di Controllo predisposto, verificato ed

inviato all'Autorità competente (MIPAAF) per la Valutazione e l'Approvazione. Sono requisiti ogni altra esigenza evidenziata dall'Autorità competente, in forma documentata o a seguito delle verifiche del Piano di Controllo.

NON CONFORMITÀ: mancato soddisfacimento dei requisiti di processo e prodotto indicati nel Disciplinare e nel Piano di Controllo cui tutti gli operatori coinvolti nella filiera produttiva devono attenersi.

4. CONDIZIONI GENERALI

4.1 Possono accedere alla Certificazione tutte le Organizzazioni, di qualunque tipo esse siano, che ne facciano richiesta.

4.2 Perché venga attivato l'iter di Certificazione da parte dell'Istituto, l'Organizzazione richiedente deve:

- operare in conformità a quanto previsto dal Disciplinare approvato dall'Unione Europea,
- accettare le regole fissate dallo specifico Piano di Controllo approvato dal MIPAAF e quanto previsto dal presente Regolamento.

4.3 L'accettazione della domanda, il rilascio delle Attestazioni e il loro mantenimento comportano il pagamento degli importi previsti. Il mancato adempimento di tali obblighi alla scadenza stabilita, comporta la comunicazione al MIPAAF per i provvedimenti conseguenti.

4.4 L'Organizzazione si impegna a mantenere conformi i propri prodotti a tutti i requisiti previsti dal Disciplinare di riferimento nonché a tutti i requisiti di legge e di natura cogente applicabili (quali direttive, leggi, regolamenti).

La validità della Attestazione di Idoneità decorre dalla data di emissione dell'Attestato con il quale l'Operatore viene per la prima volta immesso nel circuito, pertanto non possono considerarsi coperti da certificazione i prodotti venduti prima di tale data. Analogamente, i prodotti venduti successivamente alla data di scadenza, di rinuncia o revoca della Certificazione, non possono considerarsi coperti da Certificazione.

4.5 L'Istituto gestisce un elenco degli Operatori certificati disponibile sul sito Internet: www.certiquality.it.

Analoghe informazioni sono trasmesse agli Organismi con i quali CERTIQUALITY ha definito accordi di riconoscimento.

L'Organizzazione potrà inoltre essere inserita nella banca dati degli Enti di Accreditamento.

5. PROCEDURA PER LA CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI REGOLAMENTATI

5.1 Ingresso nel Sistema di Controllo

L'Operatore può richiedere l'iscrizione ad un determinato circuito a CERTIQUALITY sottoscrivendo una specifica Do-

manda di Adesione ed accettando quanto previsto nello specifico Piano di Controllo, nel Tariffario e nel presente Regolamento.

L'Istituto procede all'esame formale della documentazione presentata al fine di verificare la completezza e l'adeguatezza delle informazioni generali.

5.2 Verifiche Ispettive di CERTIQUALITY

La prima verifica ha lo scopo di:

- verificare la conformità o meno dell'operatore ai requisiti strutturali, contenuti nella legislazione e nelle disposizioni normative vigenti, nonché nel disciplinare di riferimento e nel corrispondente Piano di controllo approvato dal MIPAAF;
- verificare, nel caso di produzioni vegetali, la documentazione catastale, la superficie coltivata rientrante nell'area prevista dal disciplinare e avente un determinato e dichiarato numero di piante, secondo criteri e modalità definite nel Piano di controllo;
- verificare, nel caso di produzioni animali, gli allevamenti dichiarati, secondo criteri e modalità definite nel Piano di Controllo.

Le verifiche di sorveglianza hanno lo scopo di:

- verificare il mantenimento dei requisiti di conformità per la coltivazione delle specie e delle varietà riportate nel Disciplinare;
- verificare il mantenimento dei requisiti di conformità degli allevamenti;
- verificare il mantenimento dei requisiti di conformità delle strutture e degli impianti utilizzati per la trasformazione delle produzioni tipiche;
- verificare che il sistema aziendale dell'operatore e le produzioni tipiche ottenute, di origine vegetale o animale, continuino ad essere conformi alle prescrizioni contenute nel Disciplinare e nel Piano di controllo;
- verificare eventuali modifiche effettuate a carico delle infrastrutture precedentemente dichiarate ed utilizzate dagli operatori;
- verificare la corretta gestione dei contrassegni e delle etichette da apporre sulle confezioni dei prodotti;
- verificare il corretto utilizzo dei marchi e delle diciture di conformità relative al Prodotto tipico.

5.3 Verifica di prodotto

Ha lo scopo di verificare la rispondenza del prodotto alle caratteristiche analitiche e/o organolettiche specificate nel Disciplinare di Produzione e riportate nel Piano di Controllo di CERTIQUALITY.

La verifica viene condotta mediante analisi specifica presso laboratori accreditati o qualificati secondo la norma UNI 17025.

L'esito positivo delle analisi chimico-fisiche e organolettiche costituisce condizione vincolante ai fini del rilascio della Certificazione da parte di CERTIQUALITY.

5.4 Valutazione da parte della Commissione Tecnica

La Valutazione del fascicolo aziendale ai fini dell'inserimento dell'Organizzazione nel circuito del Prodotto Regolamentato viene effettuata dalla Commissione Tecnica Prodotti Tipici.

A seguito della delibera positiva l'operatore riconosciuto idoneo viene iscritto nell'apposito "Elenco degli Operatori" predisposto da CERTIQUALITY.

5.5 Certificazione dei Prodotti

La richiesta di Certificazione dei lotti di produzione può essere effettuata da qualunque Operatore iscritto in uno degli Elenchi.

CERTIQUALITY rilascia una specifica Attestazione di conformità di lotto, sui quali vengono riportate le generalità del richiedente e l'identificazione univoca del lotto di produzione e della relativa quantità.

5.6 RILASCIO DEI CONTRASSEGNI

Gli Operatori inseriti nel circuito delle produzioni regolamentate possono richiedere a CERTIQUALITY il rilascio di appositi contrassegni, contestualmente alla richiesta di Certificazione dei lotti.

Il contrassegno identifica in modo univoco la singola confezione e il lotto di appartenenza controllato da CERTIQUALITY e deve essere apposto su ciascuna confezione di prodotto certificato.

L'operatore deve avere cura del corretto uso dei contrassegni, provvedendo ad una conseguente e appropriata registrazione dei numeri utilizzati, di eventuali contrassegni non utilizzati o in giacenza, di eventuali contrassegni danneggiati e quindi non utilizzabili ma opportunamente conservati.

5.7 FREQUENZA DEI CONTROLLI

Gli operatori sono sottoposti ad almeno una verifica di sorveglianza nel periodo di validità dell'Attestazione di Idoneità.

Il mantenimento nell'elenco degli operatori richiede la comunicazione di conferma annuale a CERTIQUALITY, entro la scadenza indicata nel Piano di controllo.

6. VALIDITÀ DELLE ATTESTAZIONI

L'Attestazione di Idoneità ha validità Quadriennale.

L'Attestato riporta la data di scadenza e l'indicazione del tipo di Sistema di Certificazione applicabile secondo quanto definito nella Guida ISO/IEC 67.

Nel periodo di validità della Certificazione, l'Istituto ha il compito di verificare che l'Organizzazione mantenga inalterate le condizioni che hanno permesso la Certificazione a fronte del Documento di riferimento. La verifica di rinnovo deve essere effettuata almeno 1 mese prima della data di scadenza riportata sull'Attestato.

Il mantenimento della Certificazione è subordinato inoltre

alla applicazione di quanto indicato all'art. 12 del presente Regolamento.

7. DIRITTI E DOVERI DELL'ORGANIZZAZIONE IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE

7.1 L'Attestazione è rilasciata all'Organizzazione limitatamente al Prodotto e al Disciplinare menzionati nell'Attestato.

7.2 L'Organizzazione in possesso di Certificazione si deve impegnare a:

- mantenere le specifiche del prodotto conformi ai requisiti indicati nel Disciplinare e nel Piano di Controllo;
- accettare, a proprie spese, le verifiche che si rendessero necessarie per mantenere valida la Certificazione rilasciata;
- non utilizzare la propria Certificazione in modo tale da poter danneggiare la reputazione dell'Istituto e/o del Sistema di Certificazione regolamentata e compromettere la fiducia del pubblico;
- consentire l'accesso ai propri locali e al proprio sistema informativo agli Ispettori dell'Istituto, agli eventuali Osservatori od Esperti e ai Valutatori degli Enti di Accreditamento ed assisterli durante le verifiche. Nel caso di rifiuto dell'Organizzazione di ricevere gli Osservatori dell'Istituto o di Enti di Controllo e Accreditamento in accompagnamento agli Ispettori Certiquality, l'Istituto può disporre la mancata concessione, la sospensione o la revoca della Certificazione;
- consentire che l'Istituto svolga attività di sorveglianza effettuando visite di verifica sulla produzione secondo quanto indicato nel Piano di Controllo del prodotto;
- cessare l'esibizione o qualsiasi altro uso dei documenti di Certificazione appena dopo l'uscita dall'Elenco degli Operatori.

7.3 Obbligo di informazione su eventuali procedimenti giudiziari e/o amministrativi in corso

L'Organizzazione in possesso di Certificazione si impegna a:

- informare tempestivamente l'Istituto a mezzo fax/e-mail e successivamente a mezzo lettera raccomandata A.R. di tutte le situazioni difformi rilevate dalle Autorità di Controllo, eventuali sospensioni o revoche di Autorizzazioni, Concessioni, ecc. relative alla produzione/erogazione di prodotti e/o servizi connessi alla Certificazione;
- comunicare immediatamente all'Istituto eventuali procedimenti giudiziari e/o amministrativi in corso, riguardanti l'oggetto della Certificazione, fatti salvi i limiti posti dalla legge;
- comunicare immediatamente il verificarsi di incidenti o di infortuni gravi;
- mantenere informato l'Istituto sugli sviluppi dei suddetti procedimenti.

8. SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

Le regole per la sospensione e la revoca dell'Attestazione di Idoneità sono definite nei singoli Piani di Controllo approvati dal MIPAAF.

9. RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE

La mancata conferma annuale da parte dell'operatore equivale alla rinuncia alla Certificazione.

Inoltre, l'Organizzazione può rinunciare alla Certificazione in suo possesso:

- a) alla scadenza del quadriennio, dandone formale disdetta con un preavviso di almeno tre mesi;
- b) nel caso di variazione delle norme di riferimento, come precisato dall'articolo 11 del presente Regolamento;
- c) in caso di non accettazione di eventuali revisioni del presente Regolamento;
- d) in caso di non accettazione delle variazioni delle condizioni economiche stabilite dall'Istituto;
- e) in caso di cessazione dell'attività o cessione di ramo di azienda a soggetto giuridico diverso da quello che ha ottenuto la Certificazione, disposizioni di legge, fallimento o liquidazione dell'Organizzazione.

Nel caso di rinuncia a seguito di cessione a soggetto diverso, la validità del contratto continua sino al termine del quadriennio, previa verifica da parte dell'Istituto del mantenimento di tutte le condizioni che hanno portato al rilascio della Certificazione.

Nei casi b), c), e d) la comunicazione deve essere inviata dall'Organizzazione entro un mese dalla data di notifica delle variazioni da parte dell'Istituto.

Nei casi b), c), d), e) la rinuncia diventa effettiva dalla data di comunicazione da parte dell'Istituto con cui si prende atto della rinuncia stessa, con contestuale decadenza della validità della Certificazione.

10. MODIFICHE DEI PARAMETRI DI RIFERIMENTO E/O DELLE CONDIZIONI DI RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

Possono verificarsi modifiche dei requisiti di Certificazione per:

- a) modifiche e/o aggiornamenti di leggi o norme di riferimento per la Certificazione dei Prodotti Regolamentati;
- b) modifiche delle condizioni di rilascio della Certificazione;
- c) modifiche dei Disciplinari o dei Piani di Controllo.

L'Istituto, ne dà tempestiva comunicazione alle Organizzazioni, invitandole ad adeguarsi alle nuove prescrizioni, entro un termine che verrà indicato dall'Istituto tenendo conto dell'entità delle variazioni apportate.

Coloro che non intendano adeguarsi possono rinunciare alla Certificazione purché ne diano comunicazione all'Istituto secondo le modalità indicate nell'art. 9 del presente Regolamento.

11. RISERVATEZZA

Gli atti (documentazione, lettere, comunicazioni) relativi alle attività di Certificazione dell'Organizzazione richiedente sono considerati riservati e quindi l'accesso ad essi è regolamentato da apposita procedura interna.

Le persone dell'Istituto che nel corso dell'espletamento delle proprie funzioni vengano a conoscenza dei contenuti di tali atti, sono tenute al segreto professionale.

L'accesso e la consultazione dei documenti relativi alla Certificazione sono riservati solo alle funzioni dell'Istituto coinvolte nell'iter di Certificazione e agli Enti di Controllo e Accreditamento. Nel caso in cui informazioni relative all'Organizzazione debbano essere divulgate per obblighi di legge, l'Istituto ne darà avviso all'Organizzazione stessa.

Ad eccezione di questi casi CERTIQUALITY non divulga informazioni sulle Organizzazioni certificate senza il consenso scritto delle stesse.

L'Istituto opera comunque in piena conformità alle prescrizioni del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (trattamento dei dati personali).

12. CONDIZIONI ECONOMICHE

12.1 Tariffe

I Tariffari predisposti dall'Istituto sono approvati dal MIPAAF che ne approva anche le eventuali revisioni.

12.2 Condizioni di pagamento

Gli importi relativi alle attività inerenti la Certificazione ed il suo mantenimento devono essere versati all'Istituto secondo le indicazioni riportate sulle fatture emesse di volta in volta.

Il mancato adempimento dei suddetti obblighi comporta la segnalazione al MIPAAF per le conseguenti decisioni.

13. RESPONSABILITÀ

L'Organizzazione si impegna a garantire la completezza e la veridicità dei documenti e delle informazioni messe a disposizione degli Auditor incaricati dall'Istituto.

CERTIQUALITY è esplicitamente esonerato da ogni responsabilità in caso di mancata o incompleta comunicazione di dati, come pure nel caso gli stessi non corrispondano alla reale situazione aziendale.

La Certificazione CERTIQUALITY non esime l'Organizzazio-

ne dagli obblighi di legge relativi ai prodotti e dagli obblighi contrattuali verso i propri clienti con esclusione di qualsiasi responsabilità od obbligo di garanzia da parte dell'Istituto.

In particolare si conviene che nessuna responsabilità può derivare all'Istituto per difetti di prodotti, processi e servizi forniti dall'Organizzazione a terzi, nei casi contemplati dal D.Lgs. 6/09/2005 n. 206 e s.m.i. (Codice del consumo) dalla Direttiva CEE 85/374, in materia di responsabilità per danno di prodotti difettosi e per comportamenti, sistematici od occasionali, dall'Organizzazione stesso non allineati a Leggi e/o Regolamenti.

L'Istituto non è responsabile di inadeguatezze o danni di alcun tipo provocati dall'attività dell'Organizzazione o dai suoi prodotti, processi o servizi.

14. RICORSI

L'Organizzazione può fare ricorso contro le decisioni dell'Istituto, esponendo, entro 30 giorni dal ricevimento delle relative comunicazioni, le ragioni del proprio dissenso alla Giunta d'Istituto, quale Organo d'Appello.

La Giunta viene convocata per esaminare il ricorso ed esprimere il proprio parere entro tre mesi dalla relativa data di ricezione.

Le spese sono a carico della parte soccombente.

15. CONTENZIOSI

Ogni controversia relativa all'applicazione o all'interpretazione del presente Regolamento sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

16. RECLAMI

Chiunque ha facoltà di presentare delle segnalazioni/reclami a fronte di possibili comportamenti non in linea con le norme di riferimento da parte dell'Istituto e delle Organizzazioni certificate.

Le segnalazioni/reclami devono essere formalizzate a mezzo lettera o fax; qualora siano ricevute per via telefonica devono essere successivamente formalizzate dal soggetto segnalante.

Comunicazioni di segnalazioni/reclami anonimi non sono presi in considerazione dall'Istituto.

L'Istituto si impegna a tenere informato il segnalante sugli esiti del reclamo.